I.P. "L.SANTARELLA - S.DE LILLA"
Prot. 0009406 del 14/05/2026
IV (Entrata)

I.P. Luigi Santarella – Severina De Lilla
Bari

ESAME DI MATURITÀ
Anno Scolastico 2025/2026

(O.M. 54 del 26/03/2026)

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
Reso ai sensi dell'art. 17 comma 1 del D.Lgs. 62/2017
Ordinanza Ministeriale n. 54 del 26/03/2026

CLASSE 5 SEZ. A

CORSO D'ISTRUZIONE PROFESSIONALE:
Servizi per la Sanità e Assistenza Sociale
CODICE ATECO 87-88

Delibera del 12/05/2026

1. **LA PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO**

2. **LA PRESENTAZIONE DELLA CLASSE**
   2.1. LA COMPOSIZIONE DELLA CLASSE
   2.2. I DOCENTI E LA CONTINUITA' DIDATTICA
3. **IL CURRICOLO SCOLASTICO DEL CORSO REALIZZATO CON LA CLASSE**
   3.1. IL PROFILO PROFESSIONALE IN USCITA
   3.2. IL QUADRO ORARIO
   3.3. I NUCLEI TEMATICI FONDANTI LE COMPETENZE PROFESSIONALI
   3.4. I NODI CONCETTUALI INTERDISCIPLINARI PROPOSTI
   3.5. OBIETTIVI TRASVERSALI STABILITI DAL CONSIGLIO DI CLASSE
   3.6. LE UNITA' DI APPRENDIMENTO INTERDISCIPLINARI REALIZZATE NEL PERCORSO SCOLASTICO
   3.7. I PRINCIPALI PROGETTI FORMATIVI ED EDUCATIVI REALIZZATI CON LA CLASSE
   3.8. IL PERCORSO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO-F.S.L.
   3.9. LE ATTIVITA' PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE E LA CONOSCENZA DELLE CULTURE
   3.10. I METODI E OBIETTIVI DI EDUCAZIONE CIVICA
   3.11. IL PERCORSO DI ORIENTAMENTO FORMATIVO

4. **LE INDICAZIONI DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DI STATO**
   4.1. LA FORMAZIONE DELLA COMMISSIONE D'ESAME
   4.2. LE INDICAZIONI DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER LA FORMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA CONCERNENTE LE DISCIPLINE CARATTERIZZANTI L'INDIRIZZO
   4.3. LE INDICAZIONI DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER LA CONDUZIONE DEL COLLOQUIO

5. **I METODI, GLI STRUMENTI, LA VALUTAZIONE E I TEMPI DELLA DIDATTICA IN CLASSE**
   5.1. LE MODALITA' E I TEMPI DI LAVORO NEI DIVERSI INSEGNAMENTI
   5.2. LA VALUTAZIONE
   5.3. CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI CREDITI SCOLASTICI

6. **ALLEGATI**

1. LA PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto professionale "Santarella- De Lilla" è una scuola storica di Bari e, nel corso dei decenni, si è trasformato ed evoluto.

L'Istituto nasce nel 1891 come Regia Scuola di Arti e Mestieri "Umberto I". Nel 1931 diventa Scuola Tecnica Industriale e nel 1935 si trasferisce nella attuale sede prospiciente il lungomare della città, per trasformarsi in Istituto Professionale nel 1956 quando, separandosi dall'Istituto Industriale "Marconi", assume la denominazione di Istituto Professionale Statale per l'Industria e l'Artigianato "Luigi Santarella". Viene istituito dapprima il settore Odontotecnico, per molti decenni l'unico nel Sud Italia, e vengono poi sviluppati gradualmente i nuovi settori professionali, rispondendo alle mutate esigenze del mercato del lavoro e inserendosi nei contesti artigianali e professionali della città e della regione. Dagli anni '70 agli anni '80 conta di quattro sedi: la Centrale di Bari, la succursale di Via Divisione Acqui e le succursali di Giovinazzo e Bitetto. Negli anni '90, l'Istituto acquisisce il settore dell'Abbigliamento e moda che affianca i corsi di Odontotecnica, elettrotecnica e meccanica. Nel "Piano regionale di dimensionamento della rete delle istituzioni scolastiche", con delibera della Regione Puglia n. 7 del 21/01/2016, all' IPSIA "L. Santarella" viene aggregato il plesso scolastico di Via G. Rocca (rione Japigia) con gli indirizzi "Manutenzione e assistenza tecnica" e "Produzioni audiovisive". Infine, nel "Piano regionale di dimensionamento della rete delle istituzioni scolastiche", con delibera della Regione Puglia n. 1786 del 7/10/2019 è stata approvata la fusione dell'IPSIA "L. Santarella" con l'IPSSAS "De Lilla". Quest'ultimo, unico in Bari nell'indirizzo professionale per i Servizi Sociali, opera dal 1961.

Attualmente l'offerta formativa dell'I.P "L. Santarella – S. De Lilla" risulta così articolata:

· Sede Centrale di via Di Vagno a Bari:

Indirizzo "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: Odontotecnico" Indirizzo "Industria e artigianato per il Made in Italy" (con serale)

· Sede succursale di via G. Rocca a Bari:

Indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" (con serale)

Indirizzo "Servizi culturali e dello spettacolo" (con serale)

· Sede coordinata di via Abruzzese a Bitetto:

Indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica"

Indirizzo "Industria e artigianato per il Made in Italy"

· Sede coordinata di via C. Ulpiani a Bari:

Indirizzi:

IP19: “Servizi per la Sanità e l’Assistenza Sociale”

IP 2: Normativa precedente (corso serale)

L’Istituto Professionale “Luigi Santarella-Severina De Lilla” opera in un territorio socialmente e culturalmente complesso e accoglie alunni provenienti dal territorio di Bari e provincia. Il bacino d’utenza è esteso ed il contesto socio - economico e culturale di provenienza della popolazione scolastica dell'Istituto è disomogeneo ed articolato, in prevalenza medio-basso, ma con una percentuale non trascurabile di discreto livello culturale. Sempre più importante la presenza di studenti non italofoni. La tipologia dell’IP Santarella De Lilla contribuisce ad aumentare le opportunità offerte al territorio per quanto riguarda la formazione professionale degli alunni ed il loro inserimento nel mondo del lavoro. La scuola, pertanto, è chiamata a svolgere un ruolo importante per interpretare e rispondere ai bisogni della propria utenza: rappresenta un luogo privilegiato per esperienze didattico/formative sociali e culturali altrimenti non realizzabili all'interno dell'ambiente familiare, molto spesso carente di stimoli e spinte motivazionali di tipo culturale. Le studentesse e gli studenti hanno l'opportunità di essere guidati con disponibilità affettiva nel percorso formativo, di essere supportati ed ascoltati nei momenti di disagio, di riconoscere nella scuola un riferimento istituzionale e formativo, di ricevere stimoli culturali idonei, maturare interesse allo studio e acquisire consapevolezza del valore della formazione culturale per la realizzazione personale e l’esercizio della cittadinanza attiva, e di acquisire le competenze spendibili nel mondo del lavoro, oltre ad una propria individualità completa di cittadinanza, consapevolezza locale e globale, proiezione nella sostenibilità e sempre maggiore digitalizzazione del mondo occupazionale. Basti pensare alla consolidata realtà dei corsi post- qualifica approvati nel 1969 che garantirono l’utilizzazione di un diploma utile sia alla prosecuzione negli studi universitari di qualsiasi indirizzo che all’inserimento immediato nel mondo del lavoro.

L’identità dei percorsi scolastici per la formazione professionale è connotata dall'integrazione tra una base di istruzione generale e la cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessarie ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento. I percorsi professionali si articolano in un'area d’istruzione generale comune e in aree di indirizzo ed in ottemperanza al Profilo Professionale (PECUP) le Competenze Professionali specifiche per ogni indirizzo sono così articolate:

· L’indirizzo SERVIZI PER LA SANITA’ E L’ASSISTENZA SOCIALE ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze necessarie per organizzare ed attuare, in collaborazione con altre figure professionali, interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale. L’identità dell’indirizzo si caratterizza per una visione integrata dei servizi sociali e sanitari nelle aree

che riguardano soprattutto la mediazione familiare, l'immigrazione, le fasce sociali più deboli, le attività di animazione socio-educative e culturali e tutto il settore legato al benessere.

· L'indirizzo ARTI AUSILIARI DELLE PROFESSIONI SANITARIE: ODONTOTECNICO ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze necessarie per progettare ed attuare, in collaborazione con altre figure professionali o in maniera autonoma, manufatti protesici dentali e/o dispositivi ortognatodontici prescritti dal medico specialista odontoiatra.

· L'indirizzo MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze necessarie per organizzare ed attuare, in collaborazione con altre figure professionali e/o in autonomia, interventi di manutenzione di impianti elettrici e/o di macchine per la produzione, o veicoli a motore.

· L'indirizzo INDUSTRIA ED ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze necessarie per progettare e realizzare, in collaborazione con altre figure professionali o in autonomia, capi di abbigliamento sartoriali e/o modelli destinati alla produzione artigianale o industriale di capi o accessori identificativi del Made in Italy.

· L'indirizzo SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze necessarie per intervenire nei processi di ideazione, progettazione, produzione e distribuzione dei prodotti audiovisivi e fotografici nei settori dell'industria culturale e dello spettacolo, di progettare e realizzare, in collaborazione con altre figure professionali o in autonomia, prodotti audiovisivi come strumenti di comunicazione pubblicitari e/o di marketing, di filmati, di prodotti fotografici, di produzioni grafiche.

· I CORSI SERALI per l'istruzione per gli adulti, rivolti a cittadini italiani o stranieri, sono una realtà che si propone di garantire la ripresa degli studi, il recupero delle carenze nella formazione di base, e l'acquisizione di un titolo professionale direttamente spendibile sul mercato del lavoro. I Corsi serali sono rivolti a coloro i quali decidano di usufruire di percorsi di educazione permanente o di riprendere o completare gli studi interrotti al fine di ottenere un diploma di istruzione superiore sia per agevolare l'ingresso nel mondo del lavoro che per favorire la crescita professionale di chi già lavora. Sono presenti gli indirizzi: Manutenzione ed assistenza tecnica, Industria ed artigianato per il made in Italy e Servizi per la sanità e l'assistenza sociale.

L'azione dell'IP Santarella - De Lilla è orientata alla costruzione dell'identità della comunità scolastica valorizzando il patrimonio di professionalità ed esperienza nel rispetto delle linee guida di indirizzo nazionali ed europee grazie al contributo di tutte le componenti della comunità scolastica secondo principi di 'inclusione; il progetto della scuola mira all'innalzamento dei livelli di istruzione e della competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento.

L’azione dell’istituzione scolastica è espressione dell’autonomia della comunità professionale e territoriale, nel rispetto della libertà di insegnamento, delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie.

2. LA PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

2.1 La composizione della classe

N.		**Cognome**	**Nome**
1	C.I.		
2	C.I.		
3	C.I.		
4	C.I.		
5	C.I.		
6	C.I.		
7	C.I.		
8	C.I.		
9	C.I.		
10	C.I.		
11	C.I.		
12	C.I.		
13	C.I.		
14	C.I.		
15	C.I.		
16	C.I.		
17	C.E.		

La classe è composta da 16 elementi: 14 studentesse e 2 studenti, tutti provenienti dalla classe IV A dello scorso anno scolastico. Sono presenti un alunno con disabilità e tre alunne straniere, di cui una inserita al terzo anno.

Per l'alunno con disabilità è prevista una programmazione didattica individualizzata, differenziata in funzione di obiettivi educativi e didattici non riconducibili ai programmi ministeriali, ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo n.66 del 2017. Pertanto, verrà rilasciato un attestato di credito formativo, in base all'art.24 comma 9 dell'O.M.n.54 del 26/03/2026.

È stata, inoltre, predisposta la relazione di presentazione alla Commissione d'Esame dalla quale si evince la necessità del supporto del docente specializzato, durante lo svolgimento delle prove d'esame, al fine di trasmettere agli alunni maggiore sicurezza e serenità, come previsto dall'art. 20 del D. Lgs n. 62 del 13 aprile 2017.

È inoltre presente un'alunna con disturbi specifici dell'apprendimento per la quale è stato elaborato un piano didattico personalizzato che prevede l'uso di misure dispensative e strumenti compensativi (tempi di consegna più lunghi, uso di mappe concettuali, calcolatrice ecc.)

Per la documentazione degli alunni con disabilità e DSA si rimanda al fascicolo riservato alla commissione.

L'area geografica di provenienza degli alunni comprende diversi comuni e frazioni del bacino di utenza della scuola; l'estrazione sociale e la condizione economica familiare di appartenenza degli alunni è piuttosto variegata.

La frequenza non è stata sempre regolare, soprattutto per un gruppo di alunne, evidenziando numerosi ingressi alla seconda ora. Questo andamento ha inciso sull'organizzazione del lavoro didattico e sul ritmo di svolgimento dei contenuti disciplinari che hanno subito un rallentamento al fine di consentire un costante recupero degli apprendimenti.

L'impegno di un gruppo classe risulta nel complesso poco continuo e non sempre adeguato alle richieste, con una partecipazione disomogenea. Non sempre emerge un atteggiamento propositivo e collaborativo: alcune alunne si mostrano talvolta selettive nella partecipazione alle proposte formative, seguendo con maggiore interesse solo alcuni insegnamenti. Si rileva, inoltre, una maggiore predisposizione e partecipazione nelle attività pratiche e laboratoriali, verso le quali, sin dai primi anni, hanno mostrato interesse e costanza nel portare a termine quanto loro proposto.

Nonostante ciò, si evidenzia la necessità di proseguire nel lavoro di responsabilizzazione e coinvolgimento attivo, al fine di favorire una maggiore continuità nello studio e una partecipazione più consapevole al percorso formativo.

Dal punto di vista del profitto, la situazione della classe appare piuttosto eterogenea, essendo stato diverso il grado di partecipazione, impegno e frequenza degli alunni.

Nell'ambito della classe emergono 3 sottogruppi:

- un primo gruppo formato da poche alunne, che ha raggiunto un buon livello di preparazione e

sviluppato buone abilità e competenze, anche grazie al metodo di lavoro impiegato, alla partecipazione sempre consapevole e costruttiva e alla capacità di argomentazione e di rielaborazione personale;

- un secondo gruppo di alunni, che ha raggiunto un livello di preparazione più che sufficiente sviluppando adeguate abilità e competenze;
- un ulteriore gruppo di alunne manifesta difficoltà nel raggiungimento delle competenze richieste, dovute principalmente a un impegno non sempre costante e a un metodo di studio, prevalentemente mnemonico, che limita lo sviluppo di adeguate capacità di rielaborazione personale.

A fronte di questa eterogeneità si è favorito lo sviluppo delle potenzialità individuali e la crescita umana, adottando un approccio inclusivo e personalizzato.

Si ritiene opportuno evidenziare che alcune alunne della classe hanno affrontato, nel corso del presente anno scolastico, un impegnativo percorso professionalizzante finalizzato al conseguimento della qualifica di O.S.S. Tale esperienza ha richiesto loro un notevole sforzo organizzativo e personale per riuscire a conciliare gli impegni scolastici con le attività formative previste dal percorso.

Nel corso dell'anno scolastico, soprattutto in vista degli Esami di Maturità, i docenti si sono adoperati per equilibrare il profilo della classe, guidando il processo di apprendimento degli studenti più fragili, soprattutto, attraverso idonee attività di recupero delle carenze.

Per quanto riguarda la nuova seconda prova degli Esami di Maturità, introdotta dal D.M.164/2022, da parte dei docenti dell'area di indirizzo si è cercato di preparare gli alunni con esercitazioni su alcune delle quattro tipologie previste e in relazione ai nuclei tematici individuati.

Infine, si segnala la presenza di una candidata privatista che ha svolto e superato gli esami integrativi preliminari per accedere agli Esami di Maturità così come è regolato dall'art.14 comma 2 del D.lgs. n.62/2017 e come è disciplinato dagli artt. 4 e 5 dell'O.M. n.54 del 26/03/26, salva la partecipazione alle prove Nazionali Invalsi che si terranno in data 21-22-25 Maggio 2026.

2.2 La continuità didattica

Come si evince dalla tabella di seguito riportata è mancata la continuità didattica in alcune discipline. In particolare, in quest'ultimo anno scolastico vi è stato un cambiamento di titolarità per le discipline di Diritto, economia e tecnica amministrativa del settore socio-sanitario e Metodologie operative.

DISCIPLINA	Classe III	Classe IV	Classe V
Lingua e Letteratura Italiana	Ferrigni Felicia	Ferrigni Felicia	Ferrigni Felicia
Lingua Inglese	Ferrazzano Maria Marina	Ferrazzano Maria Marina	Ferrazzano Maria Marina
Lingua Francese	Mesto Carmela	Mesto Carmela	Mesto Carmela
Storia	Caravella Maria	Ferrigni Felicia	Ferrigni Felicia
Matematica	Riccardi Carmela Paola	Riccardi Carmela Paola	Riccardi Carmela Paola
Igiene e cultura medico- sanitaria	Semeraro Margherita	Semeraro Margherita	Semeraro Margherita
Psicologia generale e applicata	Di Nicola Valeria	Di Nicola Valeria	Di Nicola Valeria
Diritto, economia e tecnica amministrativa del settore socio-sanitario	Pagone Angela	Gigante Isabella	Cassanelli Giusy
Metodologie operative	De Benedittis Silvia	De Benedittis Silvia	De Benedittis Silvia (sostituita da Lella Maria)
Scienze Motorie e Sportive	Dentico Sara	Dentico Sara	Dentico Sara
IRC	Cammarella Maddalena	Mai Laura	Mai Laura

3. IL CURRICOLO SCOLASTICO DEL CORSO "Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale"

3.1 Il profilo professionale

Il diplomato nel settore Servizi, indirizzo: "Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale" (SSAS) possiede specifiche competenze nella co-progettazione, organizzazione e attuazione di interventi atti a rispondere alle esigenze sociali e sanitarie di singoli, gruppi e comunità finalizzati alla socializzazione, all'integrazione, alla promozione del benessere bio-psico-sociale, dell'assistenza e della salute. Realizza attività di supporto sociale e assistenziale per rispondere ai bisogni delle persone in ogni fase della vita, collaborando con le reti informali e del territorio.
Il corso di studi prevede esperienze di lavoro e formazione curriculari (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento-F.S.L.) presso strutture e servizi del territorio per la prima infanzia, per la disabilità e presso strutture residenziali e non residenziali per anziani e persone in difficoltà.
Il diploma professionale quinquennale consente l'accesso alle facoltà universitarie. Le facoltà dell'area medica, psicologica, della formazione e dell'educazione, rappresentano la scelta più affine al corso di studi. Il titolo conseguito, al termine del percorso di studi superiore, permette di intraprendere eventuali percorsi di specializzazione, di iscriversi ad un corso regionale OSS di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, ad esempio come animatore nei contesti ludici e ricreativi o come assistente alla persona.
Il PECuP dello studente dell'istruzione professionale integra il profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, di cui all'art. 1, comma 5, del decreto legislativo n.226/2005 volto a garantire a ogni giovane la crescita educativa, culturale e professionale, lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio e l'esercizio della responsabilità personale e sociale.

AREA GENERALE	
n. 1	Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.
n. 2	Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua Italiana secondo le esigenze comunicative vari contesti: sociali, colturali, scientifici ed economici, tecnologici e professionali.
n. 3	Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

n. 4	Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia a fine della mobilità di studio e di lavoro.
n. 5	Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e lavoro.
n. 6	Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici ed ambientali.
n. 7	Individuare ed utilizza le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
n. 8	Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.
n. 9	Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo.
n. 10	Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.
n. 11	Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
n. 12	Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà operativa in campi applicativi

AREA DI INDIRIZZO	
n. 1	Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi
n. 2	Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali
n. 3	Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi
n. 4	Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base
n. 5	Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale
n. 6	Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita.
n. 7	Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente

n. 8	Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.
n. 9	Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.
n. 10	Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte

3.2 Il quadro orario deliberato dal Collegio Docenti

Insegnamento	**Ore settimanali**				
	1°	**2°**	**3°**	**4°**	**5°**
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	1	1	2	2	2
Geografia	1	1			
Lingua inglese	3	3	2	2	2
Seconda Lingua comunitaria	2	2	3	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Sc. Integrate, sc della terra e biologia	2	3			
Laboratorio chimico	2	2			
Scienze umane e sociali	3	4			
TIC	2	2			
Laboratorio informatico	2	2			
Metodologie operative	3+2	4+2	3	2	2
Igiene e cultura medico sanitaria			4	5	5
Psicologia generale ed applicata			4	5	5

Diritto, economia e tecnica amministrativa per il settore socio sanitario			4	4	4
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
IRC – attività alternative	1	1	1	1	1

3.3 I nuclei tematici fondanti le competenze professionali

1. Metodi di progettazione e relative azioni di pianificazione, gestione, valutazione dei progetti per rispondere ai bisogni delle persone; reti formali e informali come elementi di contesto operativo.
2. Raccolta e modalità di trattamento e trasmissione di dati e informazioni per mezzo di diversi canali e registri comunicativi; norme di sicurezza e privacy.
3. Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo.
4. Condizioni d'accesso e fruizione dei servizi educativi, sociali, sociosanitari e sanitari.
5. Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie.
6. Allestimento e cura dell'ambiente di vita delle persone in difficoltà e norme di sicurezza.
7. Attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto alle diverse tipologie di utenza.
8. Inclusione socio-culturale di singoli o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.

3.4 I nodi concettuali interdisciplinari proposti

Al fine di consentire alla Commissione d'Esame l'elaborazione della seconda prova scritta dell'Esame di Maturità e la trattazione, in sede di colloquio orale, dei nodi concettuali caratterizzanti le discipline nel loro rapporto interdisciplinare, si riportano di seguito i principali nodi concettuali interdisciplinari sviluppati con il gruppo classe attraverso la collaborazione tra i diversi insegnamenti.

Nodi concettuali a carattere interdisciplinare
Minori e famiglia problematica
Disabilità e disagio psichico
Anziani

3.5 Obiettivi trasversali stabiliti dal consiglio di classe

Gli obiettivi educativi e didattici fissati dal consiglio di classe attengono allo sviluppo della personalità degli studenti e al potenziamento del senso civico, alla preparazione culturale e professionale. In particolare si è cercato di fare in modo che gli studenti siano in grado di:

- Acquisire sicurezza di sé ed essere capaci di scelte autonome
- Sviluppare la propria personalità.
- Partecipare al dialogo educativo.
- Potenziare l'autodisciplina nella partecipazione alle attività didattiche comuni

Al raggiungimento degli obiettivi trasversali ha contribuito l'insegnamento dell'educazione Civica e la realizzazione delle UDA interdisciplinari.

3.6 Le Unità Didattiche di Apprendimento interdisciplinari realizzate nel percorso scolastico

L'IP Santarella – De Lilla è impegnato nell'attuazione della Riforma dei Professionali e nell'individuazione di metodologie didattiche tali da contrastare la dispersione scolastica e favorire il successo formativo. Obiettivi didattici sono, in prima istanza, la rimodulazione dei piani di lavoro di assi e dipartimenti progettati per Unità Didattiche di Apprendimento. Nel percorso formativo con il gruppo classe sono state realizzate Unità di Apprendimento interdisciplinari che hanno previsto la realizzazione di compiti di realtà o prove autentiche, al termine delle quali sono stati valutati i livelli di competenza raggiunti dagli allievi. *(Allegati n°1-2)*

UdA		***Ore***	***Competenza in uscita***	
1	***5.A** L'integrazione sociale come prevenzione al disagio di soggetti fragili.*	***46***	*3*	*Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi*
			4	*Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base*

			5	*Partecipare alla presa in carico socioassistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale*
			6	*Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita.*
			9	*Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.*
			Competenza in uscita area generale	***Competenza intermedia***
			2	*Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo e le strutture della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti (sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali)*
2	***5.B** La relazione d'aiuto rivolta alla disabilità.*	***45***	*5*	*Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro*
			Competenza in uscita area di indirizzo	***Competenza intermedia***
			1	*Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, sociosanitari e socioeducativi*
			2	*Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multiprofessionali*
			7	*Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente*

			8	*Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.*
			10	*Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte*
			Competenza in uscita area generale	***Competenza intermedia***
			5	*Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro*
			12	*Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi*

3.7 I principali progetti formativi ed educativi realizzati con la classe

Nel corso dell'anno scolastico con i componenti del gruppo classe sono stati realizzati alcuni progetti che hanno contribuito alla realizzazione del percorso formativo. I progetti, in alcuni casi, hanno previsto anche un impegno in orario extrascolastico.

Nel prospetto sotto riportato vengono indicati i progetti svolti nell'anno scolastico conclusivo del percorso. Come previsto dalla riforma degli Istituti Professionali, per ogni alunno è compilato Il Progetto Formativo Individuale (P.F.I.) il cui obiettivo è evidenziare le conoscenze e le competenze degli studenti, acquisite sia in modo formale (a scuola) che informale (nelle molteplici attività di laboratorio ed extracurriculari), e di rilevare eventuali potenzialità e/o carenze, al fine di orientare al meglio gli alunni nel proprio percorso formativo. Agli atti sono presenti i P.F.I. dei singoli alunni.

Titolo del progetto ed eventuale esplicazione del contenuto quando necessaria	Periodo di riferimento
OPEN DAY UNIBA organizzato da Università degli studi "Aldo Moro"	30 Settembre 2025
INCONTRO ASSORIENTA – Orientamento Forze dell'ordine	04 Dicembre 2025
Salone dello studente c/o Fiera del Levante	12 Dicembre 2025
Evento "Fatti vedere" a cura della Fondazione Veronesi	19 Marzo 2026
Evento BIFEST – Visione film "La stazione"	26 Marzo 2026
Progetto P.N.R.R. Orientamento e mentoring (gruppo classe)	a.s. 2024-2025
Progetto P.O.C Modulo: "Alla scoperta di sé: talenti, attitudini e potenzialità" inserito nel percorso di orientamento: "Orientarsi per crescere: progettare per il futuro"	Gennaio-Marzo 2026

3.8 Il percorso per lo sviluppo delle competenze trasversali e l'orientamento -F.S.L.

Il Progetto professionalizzante dell'IP Santarella- De Lilla prevede la frequenza al percorso per lo sviluppo delle competenze trasversali e l'orientamento (PCTO -F.S.L.) coinvolgendo studenti, tutor interni (docenti) e tutor esterni (referenti dei soggetti ospitanti/ aziende). Obiettivo del progetto é quello di superare la disgiunzione tra momento formativo e operativo al fine di accrescere la motivazione allo studio guidando gli studenti verso l'età adulta e le proprie inclinazioni. I partner presenti sul territorio non si limitano ad accogliere i ragazzi, ma vengono messi alla prova, stimolandoli e introducendoli nel mondo del lavoro. L'obiettivo che è stato perseguito è quello di assicurare ad ogni allievo un percorso coerente con il profilo professionale di indirizzo, realizzato attraverso lezioni in aula fisica, tirocini in enti, imprese e seminari. Ai sensi del d.lgs. n. 77 del 15 aprile 2005, come ridenominati dall'art. l, comma 784, della l. 30 dicembre 2018, n. 145, del D.Lgs. n. 62/2017 art. 17 comma 9, del D.M. n. 37/2019 art. 2 comma 1, O.M. 53/2021 art. 18. La classe, nel corso del secondo biennio e del quinto anno, ha svolto le attività di PCTO/F.S.L. secondo la Legge 13 Luglio 2015 n.107 e successive integrazioni e secondo i dettami della normativa vigente D.M. n.226 del 12 novembre 2024 e D.L. n. 127 del 9 Settembre 2025. *(Allegato n°3)*

<table>
<tr><td colspan="3">Classe 5 sez. A a.s. 2025/2026

Percorso PCTO
Triennio 2023/24-2025/26</td></tr>
<tr><td>Progetto</td><td colspan="2">“Operatore di attività di aiuto e benessere”</td></tr>
<tr><td rowspan="3">A.S. 2023/2024

3 ANNO</td><td>Attività d’aula</td><td>Stage</td></tr>
<tr><td>Sicurezza 4 ore</td><td rowspan="2">Dal 04/03/2024 al 25/03/2024

I.C. “Giuseppe Garibaldi” Bari

80 ore</td></tr>
<tr><td>Comunicazione 6 ore</td></tr>
<tr><td colspan="2">Tot ore 80</td></tr>
<tr><td rowspan="3">A.S. 2024/2025

4 ANNO</td><td>Attività d’aula</td><td>Stage</td></tr>
<tr><td></td><td>Dal 03/02/2025 al 24/02/2025

• Coop. “Aliante”
• RSA “San Gabriele - San Paolo”

80 ore</td></tr>
<tr><td colspan="2">Tot ore 80</td></tr>
<tr><td rowspan="2">A.S. 2025/2026

5 ANNO</td><td>Attività d’aula</td><td>Stage
Dal 27/10/2025 al 21/11/2025

• C.D. San Nicola –
• I.P. Santarella De Lilla-
• C.D. Afhass BARI
• RSD Nuova Fenice - Noicattaro
• C.D. Il Villaggio degli Eroi - Modugno</td></tr>
<tr><td colspan="2">100 ore</td></tr>
<tr><td>Totale ore svolte nel triennio</td><td colspan="2">260 ore</td></tr>
</table>

Tutor PCTO

Prof.ssa Attilia Di Berardino (3 anno)
Prof.sse Di Nicola Valeria - Cellamare Luigia (4 anno)
Prof.ssa Riccardi Carmela Paola (5 anno)

Un'alunna ha svolto mobilità PCTO all'estero (Nizza) a Febbraio 2025(com. nr 238 del 05/02/2025)

3.9 Attività per lo sviluppo delle competenze linguistiche e la conoscenza delle culture

L'Istituto promuove la conoscenza di altre culture ed il confronto professionale all'estero ed è abilitato come Test Centre del Trinity College London per esami internazionali di lingua inglese; è, inoltre previsto il progetto Erasmus.

Titolo del progetto	**Numero studenti partecipanti**
Progetto Erasmus	1
EDUCASTEM: Sviluppo integrale delle competenze per il futuro (4 anno)	Tutta la classe

3.10 Metodi e obiettivi di educazione civica

La legge 20 agosto 2019 n.92 ha istituito l'insegnamento scolastico dell'educazione civica e le attuali linee guida, adottate con D.M. n. 183/24 hanno fissato obiettivi e traguardi di apprendimento. unici su tutto il territorio nazionale. Le predette linee guida promuovono la conoscenza e il rispetto dei diritti fondamentali, valorizzando sia l'aspetto individuale che, il dovere di solidarietà ma, anche il valore dell'uguaglianza, della libertà, del lavoro e del contrasto alle mafie e a ogni forma di illegalità. Nell'ambito di tale impostazione generale, vengono valorizzate le aree tematiche della Costituzione, dello sviluppo economico e della sostenibilità e della cittadinanza digitale. In particolare, nella classe 5° A, la progettazione didattica è partita dall'analisi di queste tre aree tematiche che sono state declinate nel percorso civico D denominato "Conoscenza è Futuro" la cui finalità è: "Capitalizzare conoscenze strategiche per il proprio futuro attraverso modalità operative concrete ed efficaci, utili a stimolare l'apprendimento continuo".

In particolare, è stata curata la conoscenza della Carta costituzionale e della sua dimensione storica e valoriale attraverso l'esame dei suoi principi fondamentali come sintetizzato nella seguente tabella.

Articolo	Principi fondamentali
1	Principio repubblicano Principio democratico Principio lavorista
2	Principio personalista Principio solidarista
3	Principio di uguaglianza: formale e sostanziale
4	Diritto/ Dovere al lavoro
5	Unità dello stato, autonomia e decentramento amministrativo
9	Principio della promozione della cultura e della ricerca; tutela del paesaggio, dell'ambiente e del patrimonio storico-artistico.
10	Principio internazionalista e tutela dei diritti umani
11	Principio pacifista
Articolo	**Parte prima "Diritti e doveri dei cittadini"**
29 - 30	Tutela della famiglia
32	Diritto alla salute
34	Diritto all'istruzione
37	Tutela del lavoro femminile e minorile

Il percorso è stato reso operativo anche attraverso le attività extracurriculari a cui la classe ha partecipato:

16.10.2025	Visione del docufilm "Fratelli di culla"
26.01.2026	Visita virtuale "Auschwitz"
30.01.2026	Visione del film "Norimberga"
20.03.2026	Partecipazione allo spettacolo teatrale "Il cantico delle creature"

Attraverso queste attività si è sviluppato:

- ✓ maggiore consapevolezza dei diritti e doveri come cittadino/a
- ✓ capacità di analizzare criticamente situazioni sociali complesse, legate a disuguaglianze e

bisogni della popolazione

- ✓ senso di responsabilità verso il prossimo, in particolare verso le persone in condizioni di fragilità
- ✓ competenze trasversali utili per la futura professione in ambito socio-sanitario, come l'empatia, la comunicazione efficace e il rispetto delle regole.

Per la valutazione di EDUCAZIONE CIVICA il consiglio ha proceduto a valutare gli atteggiamenti seguenti:

- Disponibilità a partecipare al processo decisionale democratico
- Sostegno alla diversità sociale e culturale, coesione sociale, stili di vita
- Promozione ad una cultura di pace e non violenza
- Disponibilità a rispettare la privacy degli altri, responsabilità in campo ambientale.

3.11 ll percorso di orientamento formativo

In base alle indicazioni fornite dal decreto ministeriale n. 328 del 22\12\2022 i professionisti della formazione e dell'educazione devono assumere un ruolo centrale come guida per la progettazione di un percorso educativo integrato che coinvolga l'intero sistema scolastico. L'IP Santarella De Lilla per l'a.s. 2025\26 ha pianificato l'azione di orientamento rivolta al secondo biennio e quinto anno per un totale di minimo n. 30 ore annuali secondo moduli curricolari tenendo conto dei percorsi per le competenze trasversali, delle attività di orientamento promosse dal sistema di formazione superiore e delle azioni orientative degli ITS Academy e AFAM. I Consigli di classe, in collaborazione con il docente tutor, tenendo conto della progettazione dei percorsi di orientamento stabilita dal Collegio dei docenti, hanno elaborato ed attuato i seguenti moduli di orientamento formativo:

MODULO	**ORE SVOLTE**	**AMBITO DI ORIENTAMENTO**
ETJCAORIENTA (agenzia per il lavoro)	11	Percorso finalizzato a preparare gli studenti all'ingresso nel mercato del lavoro
MI ASSUMO	10	Piattaforma digitale gratuita di orientamento scolastico per scoprire attitudini e sviluppare competenze
UNICA	10	Piattaforma Ministeriale

MODULI DI DIDATTICA ORIENTATIVA	28	Si rimanda al punto 3.7

4. Le indicazioni del consiglio di classe per l'esame di Stato

4.1 La formazione della commissione d'esame

Il Consiglio di classe ha preso atto che sono stati nominati quali commissari esterni i docenti delle seguenti discipline: *Lingua e Letteratura Italiana, Lingua Inglese.*

Visto il curricolo dell'Istituto e la necessità di predisporre la seconda prova d'esame con la presenza di tutti, o della maggioranza dei docenti delle materie professionalizzanti, il consiglio di classe ha individuato quali membri interni componenti la commissione d'esame i docenti delle seguenti discipline: *Igiene e Cultura Medico Sanitaria, Psicologia Generale e Applicata.*

4.2 Le indicazioni del consiglio di classe per la formulazione della seconda prova scritta concernente le discipline caratterizzanti l'indirizzo

Per l'anno scolastico 2025/2026 le discipline oggetto della seconda prova scritta per tutti i percorsi di studio, fatta eccezione per gli istituti professionali del vigente ordinamento, sono individuate dal d.m.29 gennaio 2026, n. 13.

Negli istituti professionali del vigente ordinamento, la seconda prova non verte su discipline ma sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati. Pertanto, la seconda prova d'esame degli istituti professionali del vigente ordinamento è un'unica prova integrata, la cui parte ministeriale contiene la "cornice nazionale generale di riferimento" che indica:

a. la tipologia della prova da costruire, tra quelle previste nel Quadro di riferimento dell'indirizzo (adottato con d.m. 15 giugno 2022, n. 164);

b. il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo, scelto/i tra quelli presenti nel suddetto Quadro, cui la prova dovrà riferirsi.

Le commissioni declinano le indicazioni ministeriali in relazione allo specifico percorso formativo attivato (o agli specifici percorsi attivati) dall'istituzione scolastica, con riguardo al codice ATECO, in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa. La trasmissione della parte ministeriale della prova avviene tramite plico telematico, il giorno precedente quello di svolgimento della prima prova.

Gli studenti DSA e studenti con disabilità svolgeranno le prove così come previsto dai PDP/PEI predisposti ed approvati.

Si evidenzia che nel corso dell'anno scolastico sono state effettuate n. 2 simulazioni di seconda prova

nelle seguenti date:

1) 25 Marzo 2026 - Tipologia D
2) 11 Maggio 2026 – Tipologia A

In allegato al presente documento sono riportate le simulazioni della seconda prova effettuate con relative griglie di valutazione e griglia di valutazione della prima prova d'esame.

(Allegati n°4-5-6-7-8)

4.3 Le indicazioni del consiglio di classe per la conduzione del colloquio

Il colloquio mira ad accertare il conseguimento del Profilo Educativo, Culturale e Professionale (PECUP) dello studente. La valutazione non si limita alle conoscenze tecniche, ma si estende alla capacità critica, alla maturità personale, all'autonomia e alla responsabilità, considerando anche l'impegno dimostrato e le esperienze documentate nel Curriculum dello studente.

Il colloquio è multidisciplinare e si divide in passaggi chiave:

Autovalutazione iniziale: Riflessione del candidato sul proprio percorso scolastico e personale.

Discipline d'esame: Approfondimento sulle quattro materie individuate dal D.M. 13/2026, verificandone contenuti, metodi e collegamenti interdisciplinari.

PCTO (Ex Alternanza Scuola-Lavoro)- F.S.L.: Analisi critica delle esperienze di formazione lavoro o apprendistato, presentate tramite relazione o lavoro multimediale.

Educazione Civica: Verifica delle competenze acquisite in base al curricolo d'istituto e alle linee guida vigenti.

La Commissione dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. L'attribuzione del punteggio avviene nello stesso giorno in cui il colloquio viene espletato, alla presenza dell'intera Commissione (incluso il Presidente), sulla base della griglia di valutazione di cui all'allegato A dell'O.M. n. 54 del 26 Marzo 2026. *(Allegato n°9)*

5 I METODI, GLI STRUMENTI E I TEMPI DELLA DIDATTICA IN CLASSE

5.1 Le modalità e tempi di lavoro negli insegnamenti

Le metodologie utilizzate dai docenti del Consiglio di classe durante il percorso educativo degli alunni sono state le seguenti:

- Lezioni frontali e dialogate
- Esercitazioni guidate e autonome
- Lezioni multimediali
- Problem solving

- Lavori di ricerca individuali e di gruppo
- Attività laboratoriale
- Utilizzo di piattaforme digitali

Il Consiglio di Classe ha proposto il recupero in itinere e/o attraverso lo studio autonomo.

5.2 La valutazione

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento, ha funzione formativa ed educativa, come risorsa fondamentale per il miglioramento degli esiti e del successo formativo (D. Lgs. 62/2017 – art. 1 comma 181, Legge 107/2015).
Pur mantenendo le rubriche approvate in sede dipartimentale, l'IP Santarella - De Lilla ha considerato utile stabilire criteri comuni per la valutazione secondo un criterio di acquisizione di competenze e non solo di conoscenze.
Le modalità e tipologie di verifiche adottate, sono esplicitate nelle programmazioni dei rispettivi Assi culturali e Dipartimenti disciplinari.
La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale del processo di autovalutazione.
La valutazione degli apprendimenti prevede anche la valutazione di prodotti digitali multimediali. La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno di diversi Dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei Docenti, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.
La progettazione didattica richiesta dal nuovo ordinamento dell'istruzione professionale è basata su UdA costruite attorno a compiti di realtà e necessita di un coordinamento con le tradizionali modalità di valutazione scolastica degli studenti. Si è cercato, quindi, di sviluppare procedimenti di valutazione basati su evidenze note sia ai docenti che agli studenti. Ciò ha dato un fortissimo impulso allo sviluppo delle capacità di autovalutazione, potenziando i processi metacognitivi che sono alla base dell'*imparare ad imparare*.
È anche opportuno ricordare come la valutazione dei risultati di apprendimento trova il proprio complemento nella valutazione del processo formativo e come le due dimensioni – dei risultati e del processo – debbano coesistere ed integrarsi reciprocamente.
Nell'attuale sistema italiano, le due valutazioni, pur condividendo il medesimo riferimento (le prestazioni degli studenti), ne costituiscono due rappresentazioni diverse che hanno anche finalità differenti. La valutazione per competenze è, infatti, finalizzata soprattutto alla certificazione, mentre

la valutazione degli insegnamenti è legata principalmente alla progressione della carriera scolastica sulla base di decisioni periodiche, all'attribuzione di voti numerici per insegnamento e all'attribuzione di crediti numerici annuali che contribuiscono al punteggio finale del diploma.

Tenuto conto del quadro normativo vigente (d.P.R. 122/09 per la parte ancora applicabile e d.lgs. 62/2017 soprattutto per l'esame di Maturità), restano ferme le attuali norme in merito alla valutazione disciplinare. Pertanto, ciascun docente, sulla base delle evidenze raccolte, formulerà valutazioni che saranno registrate sul proprio registro personale elettronico. Sulla base di tali valutazioni, il docente formulerà le proposte motivate di voto da sottoporre all'approvazione del consiglio di classe in occasione degli scrutini finali.

La valutazione per competenze, invece, non potrà essere ricondotta ad una sola disciplina e richiederà una valutazione collegiale del consiglio di classe e potrà essere documentata sul progetto formativo individuale (P.F.I.).

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER LIVELLI DI COMPETENZE PER LA VALUTAZIONE FORMATIVA / ORIENTATIVA COMPLESSIVA FINALE

1) **Livello AVANZATO:** lo studente comprende e interpreta in modo pertinente, sensato ed esaustivo le consegne proposte dal docente, le svolge in modo ottimale e riflette in modo critico sulle proprie interpretazioni ed azioni, argomentando opportunamente le proprie scelte e modificandole adeguatamente se necessario. Riesce a svolgere compiti e problemi complessi anche in situazioni non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.

(conversione in voto: 9-10)

2) **Livello INTERMEDIO**: Lo studente comprende e interpreta in modo pertinentee sensato le consegne proposte dal docente, le svolge in modo complessivamente corretto, ma ha difficoltà a riflettere sulle proprie interpretazioni ed azioni e ad argomentarle opportunamente. Riesce a risolvere compiti e risolvere problemi articolati in situazioni note. Compiescelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

(conversione in voto: 7-8)

3) **Livello BASE**: Lo studente ha qualche difficoltà ad interpretare autonomamente in modo pertinente e sensato le consegne.

Solo opportunamente guidato dal docente, applica correttamente la procedurafornita, seppur in modo puramente esecutivo. Riesce a svolgere solo compitisemplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole di base e procedure fondamentali.

(conversione in voto: 6)

4) **Livello PARZIALE**: Lo studente ha difficoltà ad interpretare e a svolgere in modo autonomo le consegne, anche quelle puramente esecutive. Necessita di una guida costante e puntuale del docente, fase per fase, per lo svolgimento di compiti semplici e l'applicazione di procedure di base anche in situazioni note.

(conversione in voto: 4-5)

5.3 Criteri di attribuzione dei crediti scolastici

Ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017.

ALLEGATO A

TABELLA

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M = 6	7-8	8-9	9-10
6< M ≤7	8-9	9-10	10-11
7< M ≤8	9-10	10-11	11-12
8< M ≤9	10-11	11-12	13-14
9< M ≤10	11-12	12-13	14-15

DICHIARAZIONE DEI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE

Il consiglio di classe, dopo aver letto, delibera l'approvazione, all'unanimità dei presenti, del suddetto documento.

Materia	Docente	Firma
Lingua e Letteratura Italiana	Ferrigni Felicia	
Storia	Ferrigni Felicia	
Igiene e Cultura Medico-Sanitaria	Semeraro Margherita	
Metodologie Operative	De Benedittis Silvia sostituita da Lella Maria	
Lingua Inglese	Ferrazzano Maria Marina	
Psicologia Generale ed Applicata	Di Nicola Valeria	
Lingua Francese	Mesto Carmela	
Diritto, Economia, Tecnica Amministrativa Per Il Settore Socio Sanitario	Cassanelli Giusy	
Matematica	Riccardi Carmela Paola	
Scienze Motorie e Sportive	Dentico Sara	
IRC	Mai Laura	
Docente Specializzato	Romano Michele sostituito da Giovanni Mottola	

.

Bari, li 12 Maggio 2026

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Maria Anna MANICONE

ALLEGATI PUBBLICI

1. UDA INTERDISCIPLINARI
2. RUBRICA DI VALUTAZIONE UDA
3. PROSPETTO RIEPILOGATIVO PCTO – F.S.L.
4. TRACCE SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA: TIPOLOGIA D, TIPOLOGIA A
5. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA
6. GRIGLIA DI VALUTAZIONE ALUNNI DSA
7. GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER ALUNNI STRANIERI
8. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA
9. GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO ORALE
10. PROGRAMMI SVOLTI

ALLEGATI RISERVATI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE

Il PEI, la relazione di presentazione alla Commissione d'Esame dell'alunno con disabilità e il PDP vengono allegati in un plico separato, in ottemperanza alla Legge n. 675 del 31/12/1996, a disposizione della commissione.